



TA3/ IL PRESIDENTE AL CONGRESSO DI APERTURA LIONS

“Un giovane senza gioia è un uomo appassito”

Il Leo è fatto di ragazzi che sviluppano il loro senso critico che non sono disposti ad accettare passivamente la vita ma che decidono ogni giorno di reagire a tutto ciò che di sbagliato e di ingiusto avviene intorno a loro. Per un Leo rendere oggi migliore di ieri non è un'illusione ma un'opportunità e una sfida da vincere. Nell'esperienza Leo sono molte le cose che si imparano ma forse una sopra le altre. Si impara ad essere un buon leader e tale risultato non si può ottenere senza far crescere quotidianamente in noi il sentimento del servizio. Il servizio non è un optional, un accessorio, qualcosa che possiamo lasciare ai giorni dispari come la palestra, o che rientra in una giornata solo alla fine, se c'è tempo, dopo tutto il resto. Il servizio deve essere qualcosa che cresce con noi e cammina con noi quotidianamente. La spilla che porto mi ricorda in ogni momento quanto sono fortunata, tutto quello che ho ricevuto dalla vita senza aver fatto niente per meritarmelo e la necessità di restituire qualcosa. Il mio impegno con i soci Leo quest'anno sarà sopra ogni altro quello di tirare fuori il meglio di loro, di far in modo che si rendano conto di che persone meravigliose sono. Desidero fare dei ringraziamenti: il primo va al governatore Bertoldi per la incredibile disponibilità che dimostra nei confronti del mondo Leo e l'organigramma del distretto Leo (interamente sponsorizzato dal distretto Lions) è il primo segno tangibile della nostra collaborazione. Il secondo va a tre persone speciali, i miei angeli custodi che da sempre mi seguono e mi consigliano: il past presidente del consiglio dei governatori Ione Giummo, il Vice

governatore Sandro Castellana e il coordinatore sight First II, nonché delegato di zona I ma per me sempre past presidente del Md Leo 108 Italy Chiara Brigo. Dedico il lavoro di quest'anno alla mia famiglia per il supporto e la sopportazione di ogni giorno. Concludo presentando il motto che ho scelto. La persona che mi ha ispirato è per me il più grande comunicatore di tutti i tempi e un uomo che più di ogni altro ha creduto nella nostra generazione e nella forza dei giovani: Giovanni Paolo II: Giornata della Gioventù 1978

“Voi possedete abbondantemente e donate generosamente questa gioia di vivere” a un mondo che talvolta è stanco, scoraggiato, sfiduciato, deluso. Segno di speranza è anche questo nostro incontro, perché gli adulti, non solo i vostri genitori, ma anche i vostri maestri, i vostri professori e tutti quelli che collaborano alla vostra crescita e maturazione fisica e intellettuale, vedono in voi coloro che realizzeranno quanto essi forse – per varie circostanze – non hanno potuto attuare. Pertanto, un giovane senza gioia e senza speranza non è un autentico giovane, ma un uomo appassito e invecchiato anzi tempo. Per questo il Papa vi dice: Portate, comunicate, irradiate la gioia e la speranza! “Portiamo, comunichiamo, irradiamo gioia e speranza!”.

*Maria Cristina Stella
presidente distretto Leo 108 Ta3*

LEO SAN GIOVANNI LUPATOTO

“Sette note per un sorriso”

È giunta all'ottava edizione un'iniziativa che, con il passare del tempo, è andata riscuotendo sempre maggiori consensi ed attenzioni, promossa e organizzata con passione ed entusiasmo dal club Leo di San Giovanni Lupatoto - Zevio - Destra Adige, con la collaborazione, sempre molto discreta, del corrispondente club Lions. Ci riferiamo al concerto di musica leggera, che quest'anno si è tenuto al palazzo della Gran Guardia in piazza Brà a Verona, davanti ad una platea di oltre settecento persone, e che ha visto la partecipazione “volontaria” di band decisamente qualificate, dagli Economia e Commercio alla Morblus Band, al chitarrista Luca Olivieri e la TC Band alle Hilly Bill Soul, fino all'esibizione “straordinaria” di un Bobby Solo sempre sulla breccia dell'onda e più che mai

deciso a dare il suo apporto per una giusta causa. In effetti, tutto il ricavato della manifestazione è andato all'associazione sindrome di Down (AgbD) di Verona per la realizzazione del progetto “La nostra casa”. Un momento commovente ed esaltante, come ha tenuto a sottolineare Alessia Ferraro, presidente del Leo club, che darà la possibilità all'associazione destinataria del service di proseguire la sua attività a favore delle persone con sindrome di Down, consentendo loro di sviluppare pienamente le proprie capacità e potenzialità e ad avere il proprio posto di cittadino tra gli altri. Il centro si trova a Marzana, in periferia di Verona, dove vengono effettuate prestazioni di consulenza con controlli periodici e prestazioni riabilitative per accelerare i processi di sviluppo e di apprendimento.